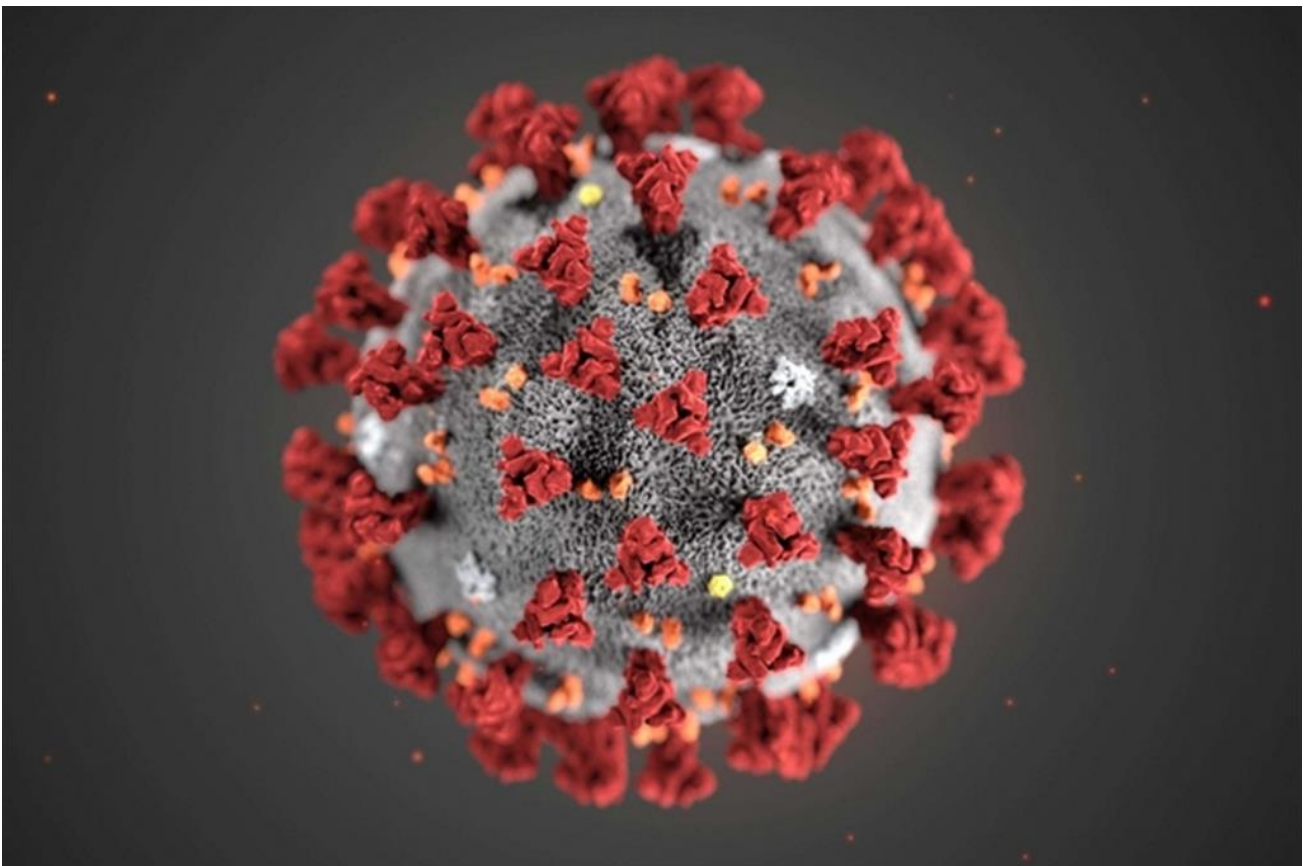




EMERGENZA COVID-19

Diffusione del contagio in Italia al 2/4/2020

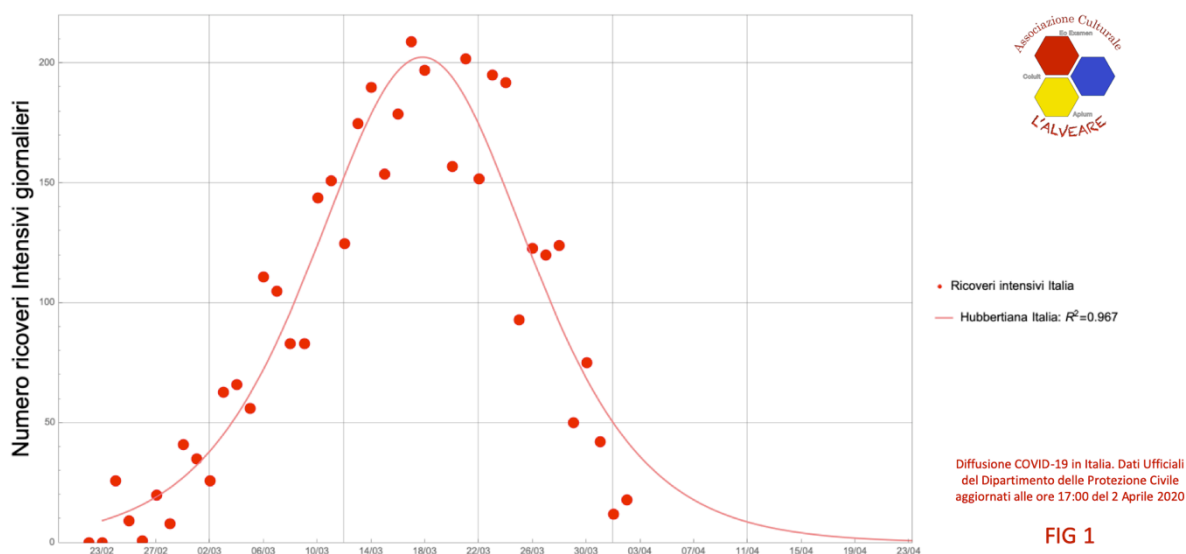
41° giorno - 9° aggiornamento



II PICCO E' ALLE SPALLE?

Con i dati aggiornati al 2 aprile abbiamo, rispetto al precedente aggiornamento, dei sensibili miglioramenti. Partiamo subito da una buona notizia sia sanitaria che statistica: in Fig. 1 sono mostrati gli incrementi giornalieri dei ricoveri in terapia intensiva (il vero dramma di questa emergenza sanitaria). Come è riscontrabile il picco è stato raggiunto intorno al 18 marzo. Adesso siamo sulla coda di uscita. Quindi, c'è da aspettarsi che nei futuri giorni l'incremento giornaliero di nuovi casi, a livello nazionale, scenda sotto la decina. Tuttavia, ad oggi, la situazione resta molto critica poiché abbiamo ancora più di 4.000 pazienti COVID-19 che necessitano di cure mediche di questo genere.

Secondo la proiezione statistica dovremmo arrivare ad un numero totale sin dall'inizio della diffusione non superiore a 4500 ricoveri intensivi.



In Fig. 2 riportiamo il dato degli incrementi giornalieri nazionali (andamento molto altalenante benché inizia ad avere una forma a campana) e il dato dei decessi su scale sempre nazionale. Come si può notare l'andamento, regolare, dei decessi qualitativamente è simile a quello dei ricoveri intensivi. Una spiegazione del differente comportamento giornaliero tra il numero di contagi, il numero di ricoveri intensivi e il numero di decessi può essere facilmente dedotta alla luce dell'andamento in FIG. 3 dove si riporta il numero dei tamponi effettuati al giorno. Si deduce quindi che il numero di incremento di contagi giornaliero

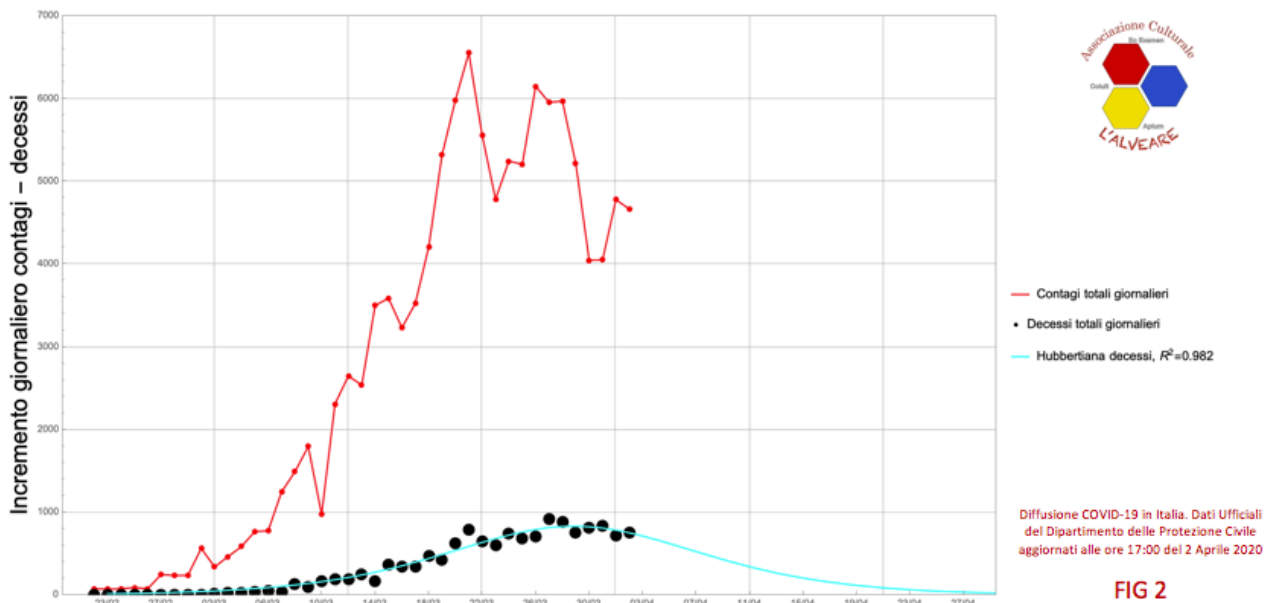


FIG 2

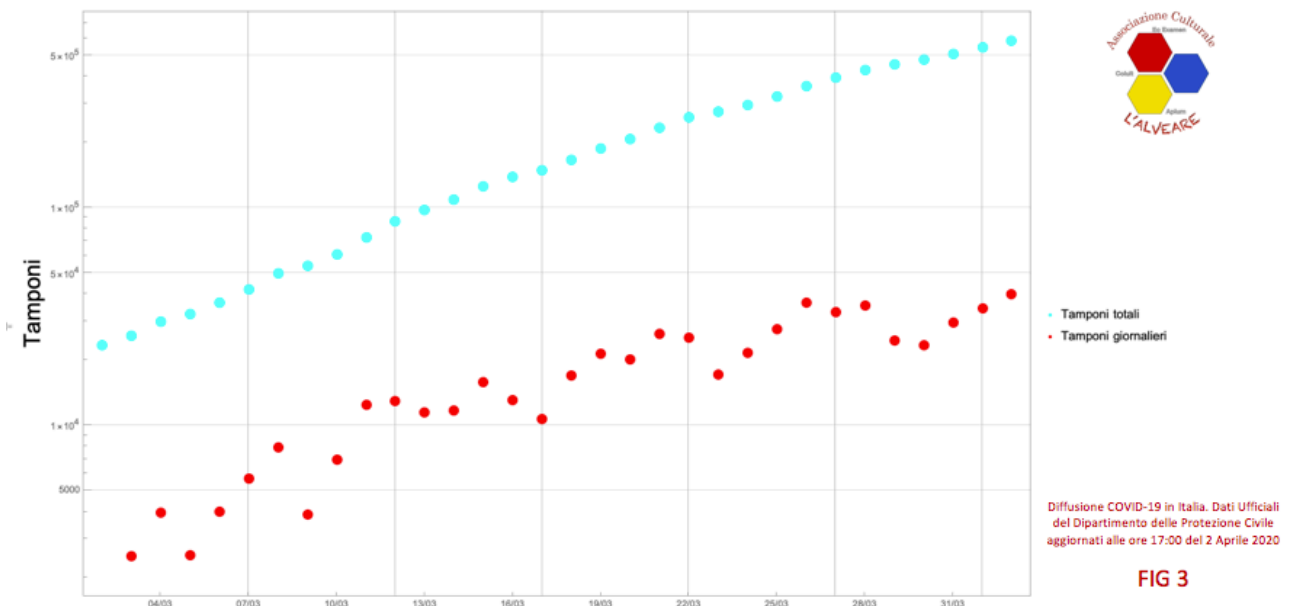


FIG 3

risente del numero di tamponi che vengono realmente eseguiti. Motivo per cui il numero di contagiati rilevati sono una sottostima rispetto al vero valore. Nel caso, invece, dei ricoveri e dei decessi il numero è sicuramente attendibile essendo questi due ultimi dei dati certi. Per tale aspetto riteniamo che per avere una migliore previsione statistica bisogna far riferimento a questi due ultimi dati. Inoltre, è possibile notare facilmente come il picco dei ricoveri intensivi è stato superato esattamente come quello dei decessi (aspetto molto confortante). Questi due picchi sono distanziati temporalmente di circa 10 giorni, confermando un dato triste che dai primi sintomi al decesso intercorrono mediamente dieci giorni. Secondo una proiezione statistica su scala nazionale dovremmo avere a fine epidemia un totale di 135.000 contagi e non più di 20.000 decessi.

Sul versante regionale la situazione è molto preoccupante poiché, ad oggi, non si evidenzia ancora nessun picco (vedi Fig. 4) negli incrementi giornalieri.

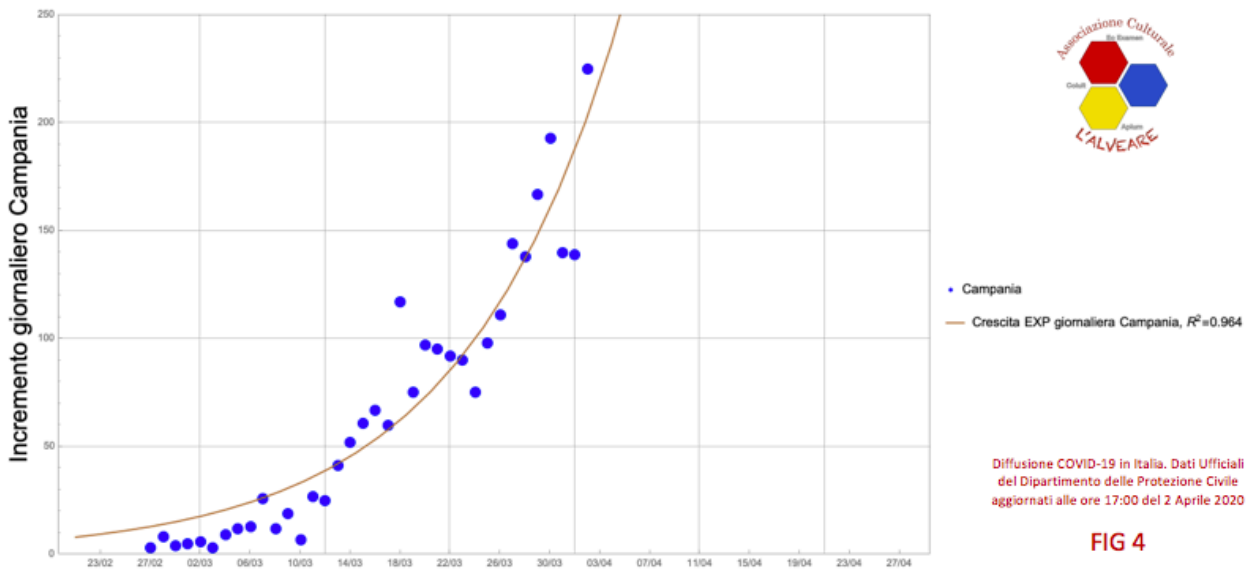


FIG 4

Per meglio comprendere la situazione nella nostra regione riportiamo in Fig. 5 il confronto con la Lombardia, il Veneto, la provincia di Salerno e quella di Benevento. Da essa si conferma ancora una volta che le scelte imposte in Regione sono giuste, e restano l'unica via di uscita nel minor tempo possibile. Per dare un'idea di questo: basta pensare che allo stesso giorno di emergenza in cui la Campania conta circa 2.000 casi, la Lombardia ne contava circa 11.000.

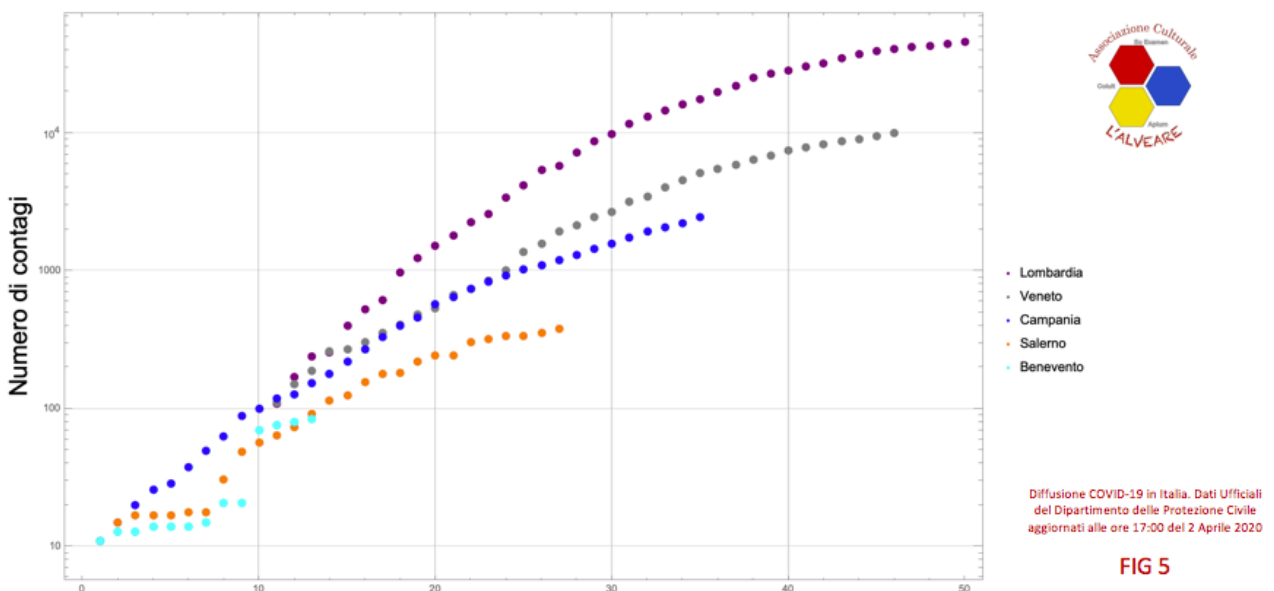
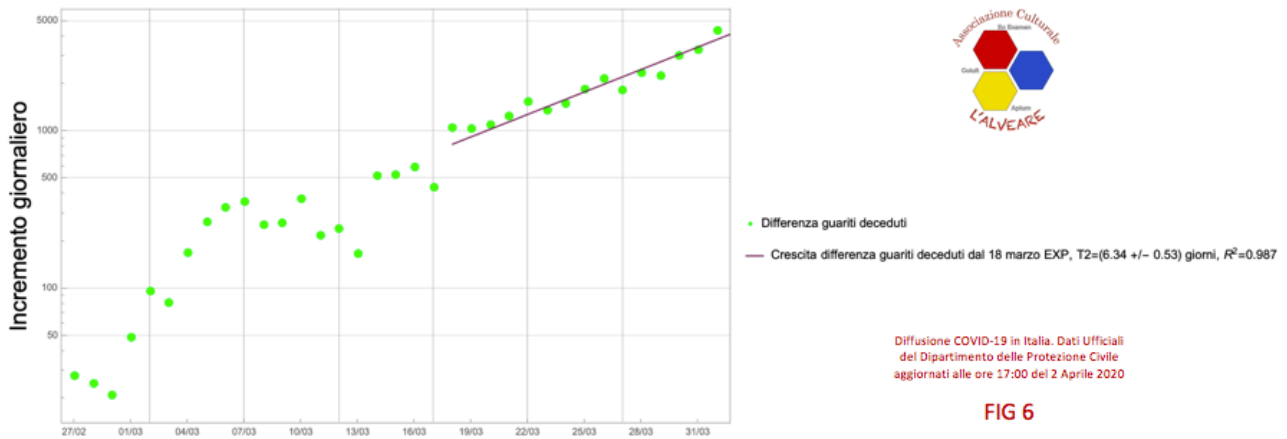


FIG 5

Infine in Fig. 6 riportiamo l'andamento della differenza tra il numero di guariti e di deceduti. Tale numero sta crescendo esponenzialmente con un tempo di raddoppio passato da 8 giorni circa (precedente aggiornamento) a 6 giorni (dato attuale). In ogni caso, ad oggi contiamo circa 5.000 guarigioni in più rispetto ai decessi.



Si ricorda che ogni previsione sull'andamento della diffusione va intesa come una probabile tendenza del fenomeno nel futuro, poiché è impossibile conoscere sia le reali condizioni della diffusione, sia di prevedere come l'uomo con un comportamento irresponsabile potrebbe interferire sull'evoluzione stessa rendendo vane tutte le misure messe in atto per il contenimento. Ovviamente, ogni aggiornamento non vuole in nessun modo sostituire i canali di informazione Istituzionali, ma essere solo uno strumento aggiuntivo per leggere l'evoluzione della diffusione.

Concludiamo ribadendo che siamo in una fase MOLTO DELICATA e si invita tutti a restare in casa per non influire con ulteriori contagi sul già crescente numero che di giorno in giorno mette a dura prova il sistema sanitario nazionale. Dunque, #iorestoacasa #andràtuttobene

SEGUI LA PAGINA UFFICIALE [Associazione Culturale "L'Alveare"](#) PER I FUTURI AGGIORNAMENTI

Aquara, 2/4/2020

A.C. "L'Alveare" 

Associazione Culturale "L'Alveare"
Via Saati, 92 – 84020 Aquara (SA)
C.F. 91030050651
ass.culturale.alveare@gmail.com
FB: @acalveare